

# PARLAMENTO EUROPEO

1999



2004

---

20 febbraio 2004

14/2004

## **DICHIARAZIONE SCRITTA**

presentata a norma dell'articolo 51 del regolamento

da Robert Evans, Alima Boumediene-Thiery, Neena Gill e Olle Schmidt

sui diritti e la libertà di culto in Francia e nell'UE

Data di scadenza: 6 maggio 2004

14/2004

## Dichiarazione scritta sui diritti e la libertà di culto in Francia e nell'UE

*Il Parlamento europeo,*

- visto l'articolo 51 del suo regolamento,
- A. riconoscendo che la storia europea è stata macchiata dalla intolleranza religiosa,
- B. osserva che i 370 milioni di cittadini europei includono circa 20 milioni di musulmani, sikh, ebrei, indù ed altre minoranze religiose,
- C. consapevole che diversi paesi europei sono riusciti ad integrare le comunità religiose minoritarie rispettandone al contempo le differenze culturali,
- D. allarmato per l'accrescersi dell'islamofobia in molti paesi europei, particolarmente dall'11 settembre 2001,
- E. profondamente preoccupato per il bando francese riguardante la manifestazione delle identità religiose nelle scuole e cosciente del fatto che un futuro allargamento dell'UE includerà la Turchia, a maggioranza musulmana,
- F. ritenendo che il bando dell'hijab musulmano, del turbante sikh, dello zucchetto ebraico, della croce cristiana e di altri simboli costituisca una violazione dei diritti dell'uomo,
- G. considera la parità dei sessi un diritto fondamentale e che un obiettivo per le donne dovrebbe essere quello di acquisire diritti e non di perderli,
- 1. esorta il governo francese a riconsiderare il suo bando e ad identificare elementi volti a migliorare le opportunità di integrare pienamente nella società francese le minoranze religiose;
- 2. invita i rappresentanti delle varie religioni in Francia e nell'Unione europea ad operare in collaborazione con il governo francese al fine di tentare di risolvere le sfide portate dall'integrazione;
- 3. ritiene che si debba svolgere all'interno del Parlamento europeo un dibattito su tale argomento.